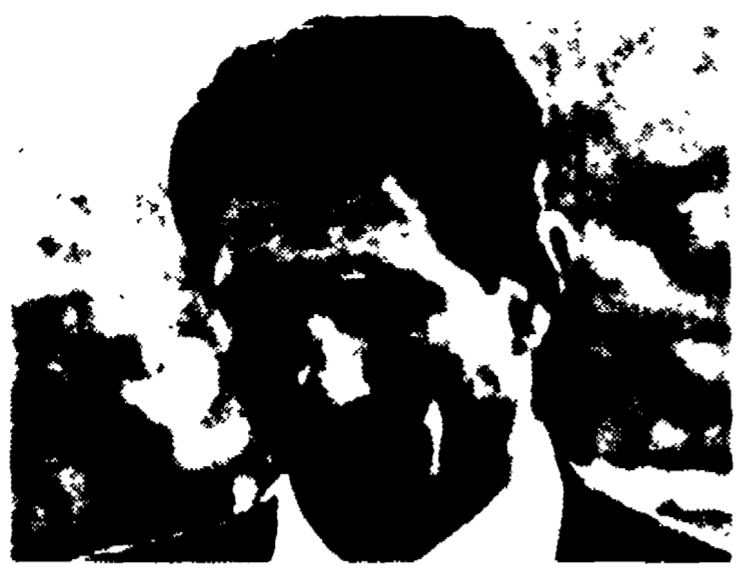


Mentre si accende la caccia a Zoff

IL PORTIERE VIERI ALL'INTER HERIBERTO SOSTITUISCE FONI?

Il portiere Vieri, del Torino (e spesso convocato anche come riserva della nazionale), è stato ingaggiato dall'Inter, per la somma di circa 200 milioni. Ora si scura logicamente la caccia a Zoff da parte della Juventus e pare anche dal Milan che vorrebbe ingaggiare per il futuro, salvo a lasciarlo per un anno in prestito al Napoli.

Ma secondo i bene informati sarebbe la Juve ad avere le maggiori probabilità di vincere l'asta avendo offerto 400 milioni in contanti più Anzolin. Comunque qualcosa di preciso si saprà nelle prossime ore. Intanto c'è da segnalare che mentre a Torino attendono Carniglia per definire le trattative con l'allenatore argentino in preda di cadere sulla panchina bianconera per il prossimo anno, a Milano si dice che Foni verrebbe liquidato al più presto e si fa il nome di Invernizzi o di Heriberto come il sostituto più probabile.



L'Inter ieri sera ha smentito ufficialmente: ma i giornali milanesi insistono, facendo sapere che Foni avrebbe dovuto già saltare se l'Inter avesse perso con la Juventus. Poiché l'Inter invece ha vinto ora Frazzetto sarebbe alla ricerca di un prete per liquidare Foni con il quale non va assolutamente d'accordo.

Il prete, come abbiamo già detto nei giorni scorsi, non essere rappresentato dalla scella dell'allenatore in seconda: Foni vorrebbe un uomo di sua fiducia e cioè Maino Neri. Frazzetto invece gli vuole imporre Invernizzi (che non va d'accordo con Foni). Si capisce che se Foni non accetterà Invernizzi la sua sorte sarà segnata: dopo di che può darsi che Invernizzi venga nominato allenatore in prima, oppure che sia Heriberto Herrera a sostituire Foni. Staremo a vedere quanto succederà nelle prossime ore. Nella foto a fianco: HERIBERTO HERRERA.

Stasera all'Amsicora

Cagliari-Torino di Coppa Italia

CAGLIARI, 13. Il Cagliari è pronto ad affrontare il Torino domani sera, all'Amsicora, per il turno di Coppa Italia. Le due settimane di riposo dall'ultimo incontro pareggiato a Roma hanno permesso a Scoglio di recuperare tutti gli infortunati, per cui domani il Cagliari dovrebbe giocare nella sua formazione tipo, dato che viene data per certa anche la presenza di Riva. L'incontro è molto atteso; Cagliari e Torino promettono una gran partita e entrambi si dicono certi della vittoria. Scoglio in particolare assicura che i suoi ragazzi, che godono di una splendida condizione anche se stanno spendendo gli ultimi spiccioli di energia, riusciranno a superare il turno. Mancato l'obiettivo scudetto, Scoglio infatti ha puntato tutte le sue ambizioni sulla Coppa Italia. L'ottimismo nel clan rossoblu è anche accresciuto dalla notizia che Fabbri ha abbandonato in anticipo la guida della squadra granata. Il Cagliari dovrebbe schierarsi in questa formazione: Albertosi; Mariladrona, Longoni; Cera, Niccolai, Tomasin; Neri, Brugnara, Boninsegna, Grazioli, Riva con il portiere di riserva Reginato in panchina siederanno anche Longo e Hitchcock. Il Torino è arrivato ieri sera a Cagliari. Con l'aereo proveniente da Genova, Usalio, che sostituisce Fabbri, ha detto: «Non ci riteniamo tagliati fuori dalla Coppa Italia; anzi proprio a Cagliari cercheremo il rilancio che ci permetterà di riconquistare la Coppa a cui teniamo molto». Della partita granata non faceva parte Fossati che sarà sostituito da Agropoli. Questa la formazione del Torino: Vieri; Polatti, Agropoli; Pula, Carser, Boichi, Coralli, Ferrini, Comblin, Meschino, Pulis.

Durante la cerimonia finale

Contestati a Foggia i Giochi della Gioventù

E' intervenuta la polizia - Un comunicato di protesta dell'UISP

Dal nostro corrispondente

FOGGIA, 13. I Giochi della gioventù nella provincia di Foggia si sono conclusi tra la protesta generale degli atleti e dei dirigenti. La forte protesta è la logica conseguenza di come si sono svolti i Giochi nella fase comunale dove gli atleti e i dirigenti delle società hanno denunciato lo stato di abbandono in cui si trova lo sport nella provincia di Foggia.

Per la mancanza di attrezzature, di palestre. Molte gare, infatti, si sono dovute effettuare per la strada, tra la più completa confusione non disponendo i comuni di impianti sportivi in grado di accogliere giovani e ragazze. Gli organizzatori, anziché far propria la ferma denuncia degli atleti e delle società che reclamano un serio e concreto intervento pubblico per la

creazione di palestre, campi da gioco, piscine, per la pratica delle singole discipline sportive, hanno pensato di chiacchiare la fase provinciale dei Giochi con una cerimonia che mirasse a far dimenticare i gravi problemi sollevati nel corso dei Giochi comunali distribuito medaglie e diplomi. Questo voler chiudere gli occhi ad ogni costo dinanzi a una realtà più volte denunciata, e che dovrebbe fare arretrare chiunque ha generato la protesta giovanile molti giovani si sono rifiutati di prendere parte alla sfilata di chiusura e di accettare la medaglia e il diploma.

I giovani sanno che i problemi delle attrezzature sportive, libero non si risolvono con la medaglia e il diploma. Per tutta risposta i dirigenti organizzatori hanno fatto intervenire la forza pubblica per allontanare gli atleti e i dirigenti che pacificamente protestavano contro questa assurda situazione. Sono stati fatti allontanare in malo modo anche alcuni dirigenti dell'UISP.

In merito a questi vergognosi episodi, che dimostrano la disonestà di una organizzazione sportiva che elude i reali problemi del paese e del Mezzogiorno, l'UISP ha emesso un comunicato di protesta contro coloro i quali si sono resi responsabili di vergognosi atti che non hanno nulla di sportivo e di democratico.

Roberto Consiglio

Massei confermato dalla Trevigliese

TREVIGLIO, 13. L'allenatore Oscar Massei ha firmato il contratto per la prossima stagione alla Trevigliese. Il suo possibile passaggio a un'altra squadra militante in una categoria superiore. I dirigenti della Trevigliese hanno anche concluso una trattativa con l'Alantia, il centravanti delle riserve signorelli è stato ceduto ai nerazzuri in cambio della definitiva cessione dello stopper Ronchi. Il finora in soprappiù al 50 per cento.

e. b.

Scatta oggi la prestigiosa classica francese

Porsche ancora da battere nella 24 ore di Le Mans

Nostro servizio

LE MANS, 13.

Alle 15 (ora italiana) domani ci saranno ancora le Porsche 917 con il loro eletto alla partenza della 24 Ore di Le Mans, para classica valevole per il campionato mondiale marcia. La polemica sugli eletti mobili prodotti dalla Commissione Sportiva Internazionale (CSI) è stata accantonata con una decisione di carattere interlocutorio, per cui alle macchine dotate di elettori mobili è stata concessa di prendere il via «in linea di principio».

La CSI comunque, ha preso la decisione di autorizzare alle Porsche 917, dopo aver consultato una commissione di elettori mobili, a disputare la gara, a condizione che i rettori sportivi delle varie squadre ufficiali, i quali hanno dato tutti parere favorevole.

La polemica degli elettori era scaturita dal fatto che la CSI, con il Gran Premio di Monaco, aveva proibito l'uso di strutture mobili avventose ritenute pericolose.

Le Porsche 917, di cui la casa tedesca ha iscritto quattro nella gara, sono state autorizzate a disputare la gara, purché in un'ora di tempo, in un'ora di tempo, in un'ora di tempo, in un'ora di tempo.

Due giorni fa, i tecnici della casa, per provare la funzionalità di questo particolare essenziale, avevano fissato gli elettori, ma le macchine erano passate zigzagando sul rettilineo di arrivo.

La presenza delle Porsche nella 24 Ore è bastata per l'importanza della gara, poiché le 917 hanno ottenuto i tempi migliori nelle ultime prove ufficiali, seguite da quelle 908 S, dell'inglese Brian Redman, che possono però essere rimosse senza alterare la tenuta di strada della macchina.

Nelle prove ufficiali, infatti, Redman e Brian Redman hanno registrato il tempo di 3'24"7 a una media oraria di 236,875 chilometri, mentre alle loro spalle, altre due Porsche 917, quelle di Jochen Rindt e Richard Attwood, e quella della coppia austrotedesca di Rudi Lins e Herbert Linke, hanno registrato rispettivamente i tempi di 3'27"1 e 3'27"7.

La Porsche 908 S di Josef Sifert (Svizzera) e Peter Falk (RFT) ha ottenuto 3'29", e una quinta Porsche, un'altra 908 S, dell'inglese Brian Redman, ha registrato 3'32".

La Ferrari del messicano Pedro Rodriguez e dell'inglese David Piper, ha registrato il sesto miglior tempo con 3'37".

Prima che la CSI rendesse nota la sua decisione, le ore erano trascorse e ora in una estrema tensione si attende il verdetto della CSI, tenendo conto dei tempi ottenuti nelle prove. L'importanza della presenza della Porsche, poiché la lotta si sarebbe svolta in bianco fra le Ferrari italiane, che rappresentavano gli avversari più pericolosi per la supremazia della casa tedesca, e la francese Matra, che si spaccava in casa desideravano pararsi a qualsiasi tentativo di stacco.

Il campo dei partiti è quello dell'anno di 51 macchine, inclusa una Alpine Renault e due Ferrari, una non grave durante le prove. Negli ultimi due anni la partecipazione era stata di 54 e di 56 rispettivamente.

La Matra profana domani le mura tre litri, mentre la Ferrari è presente con due macchine ufficiali.

Roberto Consiglio

Rodney Angove

Nelle 500 all'Isola di Mann

«Bis» di Agostini



DOUGLAS, 13. Dopo aver vinto l'altro ieri nella «350», oggi Giacomo Agostini su MV Augusta ha fatto il «bis» aggiudicandosi anche la gara delle «500» del Tourist Trophy dell'Isola di Mann. In precedenza si era svolta la gara delle «125» che è stata vinta dall'inglese Simmonds su Kawasaki. Nella foto: AGOSTINI.

Smentito dal Barcellona l'ingaggio di Herrera

BARCELONA, 13. E così la balla di saponi che il Barcellona aveva cercato di soffiare a più non posso, nel corso di questi giorni, è scoppiata in aria, com'era d'altronde prevedibile: M.H. rimarrà alla Roma! Oggi una ridda di voci si erano nuovamente intracciate, per cercar di accreditare il passaggio del «mago» al Barcellona. Si era persino parlato di una offerta di 90 milioni lire, più lo stipendio mensile di 450 mila lire ad H. H. Poi, a tarda sera, la smentita è venuta da parte di una agenzia spagnola. Il CD del Barcellona aveva deciso di confermare la sua fiducia all'allenatore Salvador Ariles e di lasciar cadere il progetto di ingaggiare Helmo Herrera.

Roberto Consiglio

Portalupi vince la 2ª tappa ed è leader del Giro

Nuovo successo italiano in Svizzera

Nostro servizio

BIRMINGEN, 13. Tanto di cappello ai corridori italiani, venuti in terra svizzera per disputare questo Giro col capitano Vittorio Adorni, che si sono già aggiudicati le prime due tappe e che sembrano in tentazioni a continuare su questa falsariga. Oggi è stato Ambrogio Portalupi della SCIC (già vincitore di un Giro della Svizzera nel 1966), compagno di squadra di Adorni, a sfrecciare primo sul

traguardo di Birmingham. Ma la prima di Portalupi, non si ferma qui. Il corridore della SCIC ha vinto per distacco «a 47» e arrivato il belga Van Rijckeghem e quindi la classifica generale. Ieri era stata la volta di un altro corridore della SCIC, Luciano Armani, a battere in volata Van Springel, il belga specialista dello sprint, sotto lo striscione di Brug. Portalupi era giunto a 7". Portalupi ha coperto i 183

chilometri della seconda tappa, da Brugg a Birmingen, nel tempo di 5 ore 5' e 57", alla media di 37,89 kmh. Grazie alla manciata di secondi conquistata sul gruppo, Portalupi ha conquistato la maglia di leader, strappandola dalle spalle del suo compagno di squadra Armani che è secondo a 40", insieme con il francese Amar e il belga Van Springel. Domani si corre la Binningen-Soleur, settantappa in linea di 64 km, e la Soleur-Balmberg a cronometro in salita, di km. 11,9.

E chissà forse domani la maglia potrebbe cambiare di nuovo proporzioni visto che la cronometro potrebbe vedere la vittoria di Adorni, quindi ancora di un uomo della SCIC.

S. V. ORDINE D'ARRIVO 1) Portalupi (It.) in 5.05.57"; 2) Van Rijckeghem (Belgio) 3.06.44"; 3) Janssen (Ol) a.s.; 4) Lopez-Rodriguez (Sp.) a.s.; segue un plotone di cinquanta corridori classificati con il tempo di Van Rijckeghem.

Nell'incontro di Davis a Mosca

L'URSS in vantaggio sugli «azzurri» (2-0)

Castigliano perde con Metreveli e Pietrangeli con Lejus - Oggi il doppio

MOSCA, 13.

Come si prevedeva l'URSS si è rivelata un ostacolo insuperabile per l'Italia in Coppa Davis; ed anzi l'Italia non è riuscita nemmeno a raccogliere il punto che si sperava di ottenere da Pietrangeli, sicché l'URSS stasera è in vantaggio per 2 a 0. E domani il match dovrebbe essere già

concluso a favore dell'URSS perché sul doppio italiano non c'è da fare il minimo affidamento. Ma torniamo alla cronaca della prima giornata che si apre con il singolare tra Castigliano ed il numero 1 del l'URSS Metreveli.

Trattato dall'emozione sin dall'inizio della partita, l'azzurro nei tre set è riuscito ad assicurarsi soltanto sei giochi, pur dimostrando una certa ripresa nella parte finale dell'incontro.

Nel primo set, Castigliano ha perso subito i suoi primi due servizi e si è trovato rapidamente in svantaggio per 0-5. Nel sesto gioco l'azzurro ha conquistato il punto ma il sovietico non ha avuto difficoltà nel game successivo a chiedere il set per 6-1.

Nella seconda partita Castigliano è apparso meno nervoso e nei primi quattro giochi è riuscito a mantenersi in parità, sino al 2-2. A questo punto, però, il sovietico ha aumentato il ritmo di gioco. Egli non ha più lasciato l'iniziativa all'avversario ed ha inflitto quattro giochi consecutivi vincendo il secondo set per 6-2.

Nell'ultimo set l'azzurro ha perso subito il proprio servizio e nel game successivo, vinto da Metreveli, si è trovato in svantaggio per 0-2. Castigliano ha reagito ed è passato prima sull'1-2 e poi sul 2-3. Al settimo gioco però l'italiano ha perso ancora il servizio e trovandosi in svantaggio per 2-5. Ancora un guizzo di reazione dell'italiano, nell'ottavo gioco e Metreveli ha perduto, per la prima volta nel corso dell'incontro, il proprio servizio. Sul 5-3 il sovietico ha però imposto all'avversario lo stesso trattamento chiudendo così il set e la partita vittoriosamente.

Si sperava qualcosa di meglio da Pietrangeli che nel secondo incontro era opposto al numero 2 sovietico Lejus, ma sin dalle prime battute si vedeva che Nick era fuori forma e nervoso. Così il sovietico si aggiudicava i primi due set senza eccessiva difficoltà, ambedue con il punteggio di 6-4. «Nick» aveva una impennata di orgoglio al terzo set che riusciva a vincere per 6-6 nonostante la strenua resistenza di Lejus. Ma era stato il canto del cigno di Pietrangeli che nel quarto set cedeva quasi di schianto lasciando all'avversario il set (6-3) e l'incontro.

Domani, come detto, si giocherà il doppio e domenica gli ultimi due singolari che potrebbero risultare superflui e di importanza solo platonica.

IL DETTAGLIO TECNICO Metreveli (URSS) batte Castigliano (Italia) per 6-1, 6-2, 6-3. Lejus (URSS) batte Pietrangeli (Italia) per 6-4, 6-4, 6-3.

Boxe al «Palazzetto»

Sgrazzutti vince per k.o. Pegoli sconfitto

Al Palazzetto dello sport, nella riunione di boxe, ieri sera, si sono disputati i due incontri. Il primo è stato vinto da Sgrazzutti per k.o. al primo round. Il secondo è stato vinto da Pegoli per k.o. al primo round.

Vi attende in edicola

Sul vostro alenco del telefono troverete alcuni modelli delle cucine Scic con la lista dei rivenditori di zona

componibili

SCIC cucine componibili

PORTALUPI vince la seconda tappa ed è leader del Giro della Svizzera

CICLI ATTREZZATI CON TUBOLARI CLEMENT - MANUBRI CINELLI - CATENE RUOTE LL-BERE REGINA EXTRA - GRUPPO RECORD CAMPAGNOLO - CERCHI FIAMME

LOTTERIA DI MONZA

OLTRE 1/2 MILIARDO DI PREMI

ULTIMI GIORNI

Vi attende in edicola

VIE NUOVE

- Arruolano a Milano soldati per Dayan
- Torino: 200 milioni l'anno lo «stipendio» di Dogliotti
- Parma: il governo manda la Colera a trattare
- Roma: la RAI ci fa pagare la propaganda dei colonnelli greci

PIÙ SERVIZI E RUBRICHE PIÙ PAGINE